

Sette Sette

OGGI SIMONA MARCHINI. Al Tenda Comune di Costanzo sarà la voce recitante in «Fiabe in musica». Alle 16.30 sulla Cassia, alla stazione F.S. Giustiniana.

DOMANI CON I BAMBINI. Una castagnata e un mercatino dell'usato al parco di via Filippo Meda per raccogliere fondi e acquistare alberi da piantare domenica prossima per la «Festa dell'albero» organizzata da Legambiente. Animatori e

clown, si comincia (tempo permettendo) alle 15.30 davanti al pullman inglese a due piani trasformato in birreria e gestito dai ragazzi dell'associazione culturale.

LUNEDÌ CAFÉ-CHANTANT. Con lo spettacolo «La mossa e la macchietta», ideato e diretto da Leonardo Ippolito. Ogni lunedì, al teatro delle Muse, fino al 19 dicembre. Dalle ore 21.

MARTEDÌ MADRE E MERLINO. Due serate nell'ambito delle

celebrazioni del cinquantennale della Resistenza: sabato è la volta della *Madre*, con Micaela Esdra da von Unruh; martedì 15 quella del *Mago Merlino* di Cavosi affidato a Sebastiano Tringali. All'Auditorium Cavour (piazza Adriana 3).

MERCOLEDÌ RENOIR. Una rassegna dedicata al grande cineasta francese: tre film al giorno, da oggi, al Palazzo delle Esposizioni.

GIOVEDÌ TOR BELLA MONACA. Ancora teatro nel quartiere, dopo un'estate ricca di iniziative, questa volta con lo spettacolo «L'opera del mendicante» di John Gay proposto dalla compagnia «La Valle dell'Inferno» 400 posti a sedere, ingresso a prezzi superpopolari: lire seimila.

VENERDÌ FOTO & AUTO SHOW. Da oggi e fino al 21 novembre, salone della fotografia e dell'automobile d'epoca alla Fiera di Roma.

TEATRO



Paolo Rossi. Torna a Roma Paolo Rossi (nella foto) con *Milano Milanin*, cabaret di «canzonette scenette monologhi ricordi» sulla ex città da bere. Politica ma anche rimpianti e satira graffiante, incluse le canzoni di Jannacci e la rievocazione del vecchio cabaret. Con lui Lucia Vasini, Maria Monti, Cochi Ponzoni. Affrettarsi per i biglietti. Al Parioli da martedì a domenica.

Edoardo II. Se ne occupò al cinema anche Derek Jarman dell'assassino, nel 1327, di Edoardo II, uno degli episodi più truci della storia inglese. Qui il regista Cobelli mette in scena la tragedia secondo Marlowe: grovigli, nefandezze e corruzione politica con incredibili rimandi al presente affidati ad un ottimo gruppo di giovani attori. Da non mancare. Al Valle, da martedì.

Cabaret. Il celebre musical immortalato al cinema da Bob Fosse portato in scena dalla compagnia della Rancia. A Berlino, un giovane aspirante scrittore e una cantante di cabaret in cerca di successo. Intorno a loro una giarola di personaggi, tutti in scena al grido di «Money, money, money». Al Sistina da martedì.

La vita è mia. Scritto negli anni Settanta da Brian Clark, la storia di uno scultore costretto, dopo un gravissimo incidente d'auto, all'immobilità in un letto d'ospedale. Vorrebbe poter decidere da solo del suo futuro, ma i medici e gli infermieri, secondini annientano con potenti sedativi ogni istinto di morte. Da martedì all'Orologio.

Israfest. Due atti unici di Daniel Horowitz, drammaturgo di Haifa: *La bambina* e *l'angelo nero*, dove una piccola affronta le angosce suscitate da una lite con i suoi genitori; e *Anton*, un 14enne inquieto che rischia il riformatorio. In scena Claudia Della Seta e Stefano Viali. All'Argot da martedì.

Cime tempestose. Dal romanzo di Emily Brontë l'amore assoluto e impossibile di Cathy e Heathcliff che tanto cinema ha appassionato (ultimo «Lezioni di piano»). Una ballata crudele e gioiosa, con una intensa Lisa Ferlazzo-Natoli e Bindo Toscani, diretta da Lisi Natoli e pensata in uno spazio nudo, come una ventosa brughiera dello Yorkshire. A Spaziozero da mercoledì.

Vita col padre. Ugo Pagliari e Paola Gassman (nella foto) in un testo portato al successo da Visconti. Un padre dispotico, burbero ma tutto sommato perdonabile che vorrebbe dettare legge ai figli, al sindaco, a Dio. È una madre svagata e imprevedibile. Con un eccentrico circo di personaggi familiari che si scontrano quotidianamente su ogni nonnulla. Regia di Maccarini. Al Quirino da mercoledì.

Splendid's. Un inedito di Genet del '49 recuperato adesso da Adriana Martino. Un hotel di lusso con sette gangster asseragliati dopo il rapimento della miliardaria proprietaria. Travestimento, claustrofobia e intriganti rapporti personali che porteranno al tradimento e all'inesorabile fine. Al Colosseo da venerdì.

[Stefania Chinzari]

CLASSICA

Da Vivaldi a Tallis Scholars. Al «viaggio» provvede Santa Cecilia. Si parte stasera (alle 19) con «Concerti per violino e per flauto» di Vivaldi (ma c'è anche il «Clona»), replicati domani, lunedì e martedì (dirige Vladimir Spivakov, anche violinista e suona il fantastico flautista Angelo Persichilli) e si arriva, mercoledì (20.30), a Ryuichi Sakamoto (gli sono cari il pop, il rock, le colonne sonore per film), protagonista di una «Sweet Revenge». Venerdì, con i Tallis Scholars, musiche di Palestrina e Orlando Di Lasso.

Pogorelich alla IUC. Oggi alle 17.30 (Aula Magna) ritorna Ivo Pogorelich, con Mussorgski e Chopin. Martedì (20.30) c'è festa grande con musiche per il cinquantenario dell'Istituto Universitario, composte da Paolo Arcà (uno «Scherzo»), Luis De Pablo («Segunda lectura»), Sylvano Bussotti («Quasi la fantasia») ed Ennio Morricone («Quarto Concerto» per due trombe, due tromboni, organo e orchestra). Suona l'Orchestra del Teatro dell'Opera, dirige Marcello Panni.

Ricordo di Vittorio De Sica. Il Coro dell'Arcum e il Grex Vocalis, diretti da Paolo Lucci, cantano stasera, alle 21, in Santa Maria in Montesanto (Piazza del Popolo), per ricordare De Sica nel ventesimo della scomparsa. Saranno eseguite anche pagine di Manuel De Sica che, domani, alle 12, nella stessa chiesa, interverrà con Alberto Sordi alla Messa celebrata da Don Carlo Frisina.

Franco Battiato a Viterbo. Con il Giovane Quartetto Italiano e altri collaboratori, Franco Battiato conclude, stasera, il Festival Barocco (Teatro dell'Unione, alle 21). In programma pagine di Liszt, Debussy, Beethoven, Brahms e una dozzina di canzoni, tra le quali «Prospettiva Nevski», «L'oceano del silenzio», «L'ombra della luce».

Philip Glass all'Olimpico. Dice Philip Glass (Baltimore, 1937) che se, in passato, le opere si ricavano da romanzi e commedie, oggi è il cinema che può fornire nuovi libretti. Mercoledì all'Olimpico (20.45), sarà proiettato il film di Jean Cocteau, «La bella e la bestia» (1946), senza la musica di Auric, ma con invenzioni sonore di Philip Glass per tastiere, sassofoni, flauto e quattro cantanti che traducono in melodie particolari sequenze del film.

[Erasmo Valente]



David Byrne, lo spirito più libero della musica rock

«Sono canzoni che parlano di sesso, nudità, amore, violenza, morte, fuga, dell'America, del mondo, della vita dopo la morte e la paura». È Jonathan Demme, il regista del Silenzio degli innocenti a descrivere così le canzoni dell'ultimo lavoro solista del suo amico-collaboratore David Byrne. La descrizione è perfetta, ben si adatta al mondo, minimale nella forma, in realtà profondo e ricco di umanità, tracciato dall'ex leader del Talking Heads nelle

sue canzoni. Un artista estremamente eclettico, Byrne, perché inguaribilmente curioso, capace di passare dalla composizione delle musiche per un balletto alla produzione di un disco di musicisti brasiliani, alla regia di un film sulle bizzarre della vita suburbana in America (True Stories, un capolavoro di cultura trash). Imperdibile il suo concerto stasera alle 21.30, al Palaghiaccio di Marino (dove è stato spostato per la chiusura del Tendastrisce). Ingresso dalle 36 alle 55 mila lire.

ARTE

Janet Venn-Brown. Accademia d'Egitto via Omero 4. Orario: ore 10 - 13; 16 - 19.30, sabato per appuntamento. Da lunedì, inaugurazione ore 17, e fino al 29 novembre. Dipinti a tempera che tratteggiano paesaggisticamente le sensazioni di luce pittorica raccolte nelle città e nei villaggi dei paesi arabi.

Rosa Moncada. Studio Pino Casagrande via di Villa Pepoli 6. Orario: 16 - 20, chiuso festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 18, e fino al 4 dicembre. In esposizione reportage fotografico che documenta a colon le contraddizioni fra passato e presente della città di Palermo.

Mario Martini. Galleria Canovaccio via delle Colonnelle 27. Orario: 16 - 20. Da oggi, inaugurazione ore 16 e fino al 30 novembre. Pittura densa, magmatica che investe la realtà dei paesaggi romani con grande maestria coloristica.

Colletiva. Sala 1 piazza di Porta San Giovanni 10. Orario: da martedì a sabato ore 15 - 20. Da venerdì, inaugurazione ore 18.30, e fino al 20 dicembre. Con il titolo *Dal segno all'invisibilità corporea, scultura e sue trasmutazioni* divisa in due sezioni, in esposizione opere, fra i tanti, di Carrino, Lorenzetti, Mattiacci, Uncini e fra i più giovani Licia Galizia, Karpuseeler.

Giacomo Balla. Galleria Arco, di Farnese via Giulia 180. Orario: 10.30 - 13; 16.30 - 20; chiuso lunedì mattina e festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 18, e fino al 15 gennaio. Antologica del grande artista futurista fra opere dipinte e diseguate, alle quali si aggiungono alcuni oggetti di arredamento progettati e dipinti dallo stesso artista. Dalle esperienze divisioniste all'impegno militante futurista, alla aeropittura fino al più tardivo ritorno alla figurazione.

Learn, Rosso. Galleria Spazio oltre via del Bologna 72. Orario: 16.30 - 19.30; chiuso festivi. Fino al 28 novembre. David Lester Learn e Laura Rosso espongono opere nella rassegna «Logos Mythos», curata da Anna Cochetti qui alla sua terza proposizione, che viaggiano tra disidentità, linguaggi, utopie e memorie dell'arte metropolitana. Rosso propone un'installazione forte di miti pieni di connotazioni politiche; dall'altra l'artista americano riassume in un nuovo «New Dada» urbano la suburbanità del mito metropolitano dell'arte.

[Enrico Galliani]

ROCK



Ryuichi Sakamoto. Compositore, pianista, attore, regista di videoclip, Sakamoto (nella foto) è un artista totale, raffinato, un personaggio di enorme fascino. Giapponese e cosmopolita, da anni trapiantato a New York, era emerso alla ribalta internazionale negli anni Settanta come leader della Yellow Magic Orchestra. Ha lavorato a lungo con David Sylvian, recitato con Bowie in *Furyo* di Oshima, ma la grande popolarità gli è arrivata soprattutto con le colonne sonore che ha scritto per Bertolucci (*L'ultimo imperatore*, *Il piccolo Buddha*). Al regista italiano (e al loro rapporto di amore-odio) ha dedicato il suo ultimo disco di canzoni: *Sweet Revenge*. Questa è la prima volta che si esibisce da solo a Roma: lunedì e in concerto all'auditorium di Santa Cecilia, via della Conciliazione.

Public Enemy e Ice T. Ovvero l'apocalisse rap. Soprattutto se in campo scende il gruppo guidato da Chuck D e Flavor Flav; magari i Public Enemy avranno perso, negli ultimi tempi, lo scettro dell'ultra-radicalità rap in circolazione, ma l'ultimo disco li riconferma tra i più abili a cucire ritmo, rumori, campionatori, testi iperrealisti. A dividere con loro la serata c'è Ice T, il principe del gangsta-rap, le cui quotazioni sono scivolte parecchio in basso dopo la risata con il pubblico scatenatosi nell'ultima tournée italiana. Ma tant'è, messi insieme, Public Enemy e Ice T assicurano uno show da fuochi d'artificio: saranno venerdì 18 al Palaghiaccio di Marino, sulla via Appia.

Beatcream. Mercoledì, alle 22, all'Alpheus (via del Commercio 36). Arrivano dall'Olanda, per la precisione da Haarlem, dove si sono formati cinque anni fa, e vivono praticamente sempre in tournée. Si definiscono un gruppo rock, ma come vuole la scuola olandese lanciata da Urban Dance Squad e soci, è rock contaminato fino al midollo, rafforzato da funk, punk, rap, e occasionalmente colorato dalle sonorità del sitar. Presentarono il loro ultimo lavoro *Masters of Bad Taste*.

Aswad. Una serata di musica reggae, di ritmi caraibici, con una band stonca, gli Aswad, che giovedì 17 saranno in concerto al Palladium, piazza Bartolomeo Romano 8.

Byrds. Chi non conosce la band che, formata nel 1964 fu lanciata come risposta americana al successo europeo dei Beatles? The Byrds, difficile dimenticare la loro versione di «Tamborine man» scritta da Bob Dylan che li portò al successo nel 1965 o il recentissimo «Turn, turn, turn», pezzo inserito nella colonna sonora del film *Forest Gump*. Ancora una volta «Gli uccelli» sono pronti a riprendere il volo con una nuova formazione: ai due membri storici della band, il batterista Gene Parsons e il bassista Skip Battin, si sono aggiunti Terry Rogers e l'altro chitarrista Scott neinhau. Sono in concerto domani alle 21.30 al Palladium. Ingresso lire 25 mila.

[Alba Solaro]

JAZZ

Bob Brozman. Martedì il Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96, tel. 57.44.020) ospita la performance del chitarrista statunitense Bob Brozman. La sei corde di questo eclettico e stravagante musicista newyorkese affonda il proprio spirito stilistico e musicale in repertori che vanno dallo swing al ragtime, passando per il blues e per la musica hawajana.

David Sanchez. Lunedì e martedì l'Alexanderplatz (via Ostia 9, tel. 37.29.398) apre i propri spazi alla musica del sassofonista portoricano David Sanchez. Messosi in luce al fianco di artisti del calibro di Dizzy Gillespie, Eddie Palmieri e Charlie Sepulveda, Sanchez incarna alla perfezione l'anima controversa del musicista di frontiera.

Hal Galper. Sempre all'Alexanderplatz mercoledì di scena il trio del pianista e compositore Hal Galper affiancato da Steve Ellington e Jeff Johnson. Messosi in luce sul finire degli anni '50, il pianista di Salem subisce l'influenza di Red Garland, Bill Evans e McCoy Tyner evolvendo nel tempo in originalità espressiva e linguistica. Elementi di forza nella musica di questo interessantissimo pianista, sono in primis: nella sapiente manipolazione del ritmo e del pathos controllato



Hal Galper. Il pianista è ospite mercoledì sera all'Alexanderplatz

delle sue improvvisazioni, e altro aspetto non sottovalutabile sta nel gusto occluso verso la scelta dei propri partner, si pensi per esempio a jazzisti come: Randy e Michael Brecker, John Scofield e Phil Woods, di cui Hal è da anni il pianista preferito.

Jazz Zero group. Ne fanno parte Carlo Gatteschi ai sassofoni, Alberto Capelli alla chitarra elettrica, Filippo Papucci al basso e Fabio Provazza alla batteria. Un gruppo d'avanguardia questo, capace di assimilare i linguaggi della musica moderna nell'accezione più radicale del termine. La loro performance è prevista per mercoledì all'Alpheus (via del Commercio 36, tel. 57.47.827).

[Luca Gigli]

DANZA

Israfest. Nel contenitore di arte varia di «Israfest», rassegna di spettacoli e di cultura ebraica, c'è anche uno spettacolo di danza: ne sono protagonisti Liat Dror e Nir Ben Gal che al teatro Colosseo presentano lunedì *Two room apartment*, un brano creato nel 1987 e che richiama la vita e i gesti della quotidianità nella moderna società israeliana.

Off Broadway. Si conclude in questi giorni la prima parte della rassegna di giovani coreografi organizzata da Mediascena al Furio Camillo (che sarà replicata a Tor Bella Monaca dal 26 novembre al 4 dicembre). Stasera e domani è di scena la compagnia Danse Ensemble che presenta alcune coreografie di Amalia Salzano. *Jazz senza limiti* accomuna in un unico itinerario di danza musiche da Gerhwin a Chick Corea.

Segni mobili '94. Continua la rassegna di incontri, laboratori e spettacoli di danza contemporanea alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Stasera alle 21.30 replicano i due brani di Lucia Latour *Metopa Sud* e *Planktai*. Domani è la volta di Monica Francia che firma *Fragole e sangue*, ispirato al film di Stuart Hagmann, cult-movie degli anni Settanta. Per la coreografia il film rappresenta una serie di suggestioni per «una piogge di sentimento».



Il ballerino Massimo Moricone che chiuderà la rassegna «Segni mobili» sabato prossimo

Lunedì e mercoledì alle 21.30 (martedì alle 19.30) saranno alcuni danzatori ad esordire nelle vesti creative di autori. Rachele Caputo si ispira alla figura di Ercole per un breve brano, mentre Michele Di Stefano in *Geiger* immagina «una spedizione geografica per tracciare la mappa di una fonte di trasmissione invisibile». Ketty Russo prende spunto dal concetto di punto come movimento originario e Alessandra Sini si muove in un ideale spazio della memoria e del sé. Chiude la rassegna Massimo Moricone (17-18-19 novembre) con due brani: *Sonata fur Cello Solo* e *Taiaguri* con la partecipazione straordinaria della soprano Michiko Hirayama.

[Rossetta Battisti]